



## *learning from malpighi*

sguardi e direzioni per piazza malpighi e piazza san francesco



### **Percorso di osservazione promosso da Urban Center Bologna e Quartiere Saragozza e realizzato da Re:Habitat in collaborazione con SNARK e Nosadella.due**

Tra gennaio e febbraio 2013 l'artista serba **Aleksandrija Ajdukovic** è stata invitata a Bologna per un programma di residenza a Nosadella.due – Independent Residency for Public Art volto alla realizzazione di un **progetto nel contesto pubblico bolognese di piazza Malpighi e piazza San Francesco**.

Il progetto è un ritratto silente di queste due piazze animato dal movimento di abitanti e passanti invitati a fermarsi nei luoghi in cui si trovano in un preciso momento per interpretarli attraverso il ballo. L'artista ha realizzato un breve film in super8 dal titolo **Ballare a Bologna, Super Late**, ispirato ai filmati degli anni Ottanta della garage band *Dirtbombs*. Giocando sul modo di dire *Super Late*, che allude al mezzo da lei utilizzato ma che rimanda al tempo stesso allo stereotipo del "ritardo" con cui gli italiani sono spesso classificati, il ritmo del ballo diventa mezzo di paragone per leggere e sospendere il ritmo frenetico della città rispetto al quale si ha l'impressione di essere sempre in ritardo.

**Sabato 19 gennaio 2013 alle ore 18.30 a Nosadella.due** l'artista incontrerà il pubblico in occasione di un open studio in cui oltre a discutere dell'esperienza bolognese mostrerà anche altri lavori realizzati in Italia e non solo a contatto con altre piazze e contesti urbani.

In collaborazione con Nosadella.due, nella stessa area, **snark space making** – network di progettazione su temi di "dimensione" pubblica (non solo spaziale, ma processuale e virtuale) - condurrà un'esplorazione guidata attraverso la pratica del **mapping conversation**, cioè un percorso esperienziale volto a valorizzare le storie, i vissuti e le aspettative dei partecipanti attraverso lo *storytelling*.

Le due iniziative si pongono come nuovi strumenti di ascolto e di osservazione nell'ambito di Di nuovo in centro, il piano per una nuova pedonalità del Comune di Bologna che intende affrontare alcune problematiche relative ai problemi di accessibilità e vivibilità nel centro della città e che ha fra le prossime tappe una riconfigurazione di piazza Malpighi e dell'adiacente piazza San Francesco, "luoghi cerniera" fra la parte più esterna e il nucleo più antico del centro storico (la cerchia del mille).

Lo scorso dicembre 2012 si svolse una prima passeggiata esplorativa e storica di questi due luoghi aperta a tutta la cittadinanza e guidata dal prof. Giuliano Gresleri e fu avviata una raccolta di *pensieri e parole* sulle due piazze sui *social media*. Con il nuovo anno tale attività di analisi e di ascolto prosegue con "**learning from malpighi - sguardi e direzioni per piazza Malpighi e piazza San Francesco**", un'iniziativa promossa, come le precedenti, da Urban Center Bologna e Quartiere Saragozza ma che coinvolge per la sua realizzazione il gruppo di rigenerazione urbana bolognese **Re:Habitat**, associazione formata da diversi soggetti creativi – fra cui appunto Nosadella.due e snark space making, entrambi membri fondatori - che hanno sperimentato negli



anni vari percorsi condividendo progettazioni in ambito culturale, artistico, formativo e dello sviluppo del territorio.

Nel mese di gennaio e febbraio 2013 Re:Habitat, quindi, attraverso la molteplicità di sguardi che gli appartiene, svilupperà un'osservazione dell'area Malpighi/San Francesco con approcci derivati dal metodo etnografico ed etnosemiotico, per far emergere varianti e invarianti nelle frazioni di vissuto e nelle pratiche esperienziali nelle due piazze.

L'osservazione "esterna", realizzata mettendo al centro dell'attenzione il tessuto sociale interno a partire da punti di vista "altri", vuole sommarsi all'indagine strettamente urbanistica sviluppata dall'amministrazione cittadina, ai fini della futura pianificazione delle due aree.

La diversità delle prospettive disciplinari e delle metodologie applicate hanno infatti lo scopo di arricchire la ricerca facendo emergere, da un lato, la molteplicità delle variabili che vanno prese in considerazione prima di procedere a una riconfigurazione di uno spazio pubblico significativo come questo e, dall'altro, i diversi vissuti e il presente dell'area, gli elementi di continuità e di frattura con il passato e allo stesso tempo le linee di indirizzo per il futuro.

Al termine dello studio preliminare coordinato da Re:Habitat saranno prodotti report grafici e testuali, documentazione fotografica e video, cartografie qualitative, infografiche, da cui emergeranno le indicazioni quali-quantitative utili per il disegno delle due piazze di San Francesco e Malpighi, che Urban Center Bologna avrà cura di fornire all'amministrazione e mostrare, discutere e comunicare ai cittadini.

## CONTATTI

per saperne di più sul piano Di nuovo in centro:

[www.comune.bologna.it/dinuovoincentro](http://www.comune.bologna.it/dinuovoincentro)

[dinuovoincentro.tumblr.com](http://dinuovoincentro.tumblr.com)

per informazioni sul percorso di osservazione "*learning from malpighi*":

**Urban Center Bologna** [www.urbancenterbologna.it](http://www.urbancenterbologna.it)

[info@urbancenterbologna.it](mailto:info@urbancenterbologna.it)

**snark space making** [www.snarkive.eu](http://www.snarkive.eu)

Gaspere Caliri [gaspere.caliri@gmail.com](mailto:gaspere.caliri@gmail.com)

**Nosadella.due** [www.nosadelladue.com](http://www.nosadelladue.com)

Elisa Del Prete [elisa.delprete@nosadelladue.com](mailto:elisa.delprete@nosadelladue.com)

Chiara Tinonin [chiara.tinonin@nosadelladue.com](mailto:chiara.tinonin@nosadelladue.com)

## I SOGGETTI COINVOLTI

**Re:Habitat** è un'associazione bolognese di soggetti creativi che hanno sperimentato negli anni differenti percorsi condividendo progettazioni in ambito culturale, artistico, formativo e dello sviluppo del territorio. Gli strumenti progettuali di Re:Habitat si fondano sull'integrazione dei saperi, della metodologia partecipata, pratiche consolidate in anni di attività di eccellenza. Funziona come un distretto creativo reticolare dove i metodi tra le diverse discipline progettuali si integrano e diffondono conoscenza attraverso attività produttive, formative, artistiche e di ricerca. Re:Habitat si prefigge di operare per la progettazione multidimensionale per valorizzare il territorio dal punto di vista storico, ambientale e sociale e lo sviluppo di relazionalità tramite la sensibilità ecologica e la convivialità. Re:Habitat è: Diego Segatto, Concezio Roberto Di Rocco, OQ#\_OpenQuadra, architettura, design, grafica e progettazione interdisciplinare, Alessandra Chinni, Sara Montani, Sale Na+Cl, Gaspere Caliri, Marco Lampugnani, Snark – space making, Elisa Del Prete, Francesca Cigardi, Nosadella.due, Elisa Fontana, ricerca artistica, educazione, spostamenti percettivi, Andrea Mochi Sismondi, indagini, analisi e narrazione, Fiorenza Menni, Teatrino Clandestino, Giulio Campana, Area



Europa, Fabrizio Latrofa, Architetto. [www.re-habitat.org](http://www.re-habitat.org)

**Nosadella.due** – Independent Residency for Public Art nasce dalla volontà di mettere in relazione l'arte contemporanea e il contesto da cui trae origine e in cui si esprime, l'artista e il suo pubblico, il processo creativo e i meccanismi di produzione. Da questa vocazione nasce il suo posizionamento come *residenza indipendente per l'arte pubblica*. Collocata all'interno una casa privata in pieno centro storico a Bologna, la residenza per artisti e curatori internazionali Nosadella.due è un progetto unico nel suo genere, in città e sul territorio europeo, che coniuga la dimensione privata del processo creativo alla valenza pubblica della forma artistica. Operando all'interno del sistema dell'arte internazionale riconosciuto si propone come interlocutore italiano per lo scambio estero contribuendo alla mobilità e alla formazione professionale di artisti e curatori dell'ultima generazione. Fondata con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, la Provincia e il Comune di Bologna, il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, l'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha sviluppato relazioni nazionali e internazionali identificandosi come primo programma di residenza per l'arte pubblica in Italia e attivando partnership con enti nazionali e internazionali pubblici e privati. Ha partecipato alla fondazione della prima rete nazionale di residenze *artinresidence.it*, aderisce al network internazionale ENPAP (European Network of Public Art Producers), è partner della rete Transartist e del programma AIR dell'African Center. Nosadella.due opera senza un sostegno strutturale locale attraverso strategie di finanziamento *ad hoc* che sviluppa sui singoli progetti elaborando un piano mirato di *fundraising* e attivando processi di cooperazione tra enti pubblici e privati. Alla Pubblica Amministrazione Nosadella.due offre consulenze artistiche in relazione a strategie di crescita sociale, per una progettazione integrata interdisciplinare che preveda l'intervento artistico all'interno di programmi di sviluppo territoriale, urbanistico e culturale; progettazione artistico-culturale per programmi di valorizzazione del Patrimonio e dei Beni Culturali e Etnoantropologici di un territorio specifico; indagini e piani di comunicazione "artistico-creativa" in fasi preliminari o di monitoraggio di progetti di trasformazione a lungo termine su una situazione specifica. [www.nosadelladue.com](http://www.nosadelladue.com)

**Aleksandrija Ajdukovic** (Osijek, Croazia – 1975) ha studiato Fotografia all'Accademia artistica "BK" di Belgrado, dove attualmente vive, e a quella di Novi Sad. Dopo aver seguito il corso sulle Pratiche artistiche post-concettuali dell'artista Marina Grzinic sta attualmente svolgendo un dottorato presso la Facoltà di Drammaturgia di Belgrado al dipartimento di teoria cinematografica, culturale e mediatica. È stata finalista per due edizioni del premio Mangelos per giovani artisti. È membro dell'Associazione degli artisti visivi serbi ULUS. Interrogando principalmente lo sguardo e le voci dei passanti, l'artista immortala i fenomeni della vita moderna e il loro riflettersi quotidiano nel mondo della moda, della pop-culture e dello stile di vita di aree (non) urbane, in modo sempre ironico e indiretto. [www.aleksandrijaajdukovic.com](http://www.aleksandrijaajdukovic.com)

**snark – space making** è un network interdisciplinare che coinvolge architetti, urbanisti, geografi, semiologi, economisti, giornalisti. Partendo dal presupposto che il pubblico è un prodotto della costante negoziazione tra soggetti, luoghi e autorità piuttosto che una premessa ad azioni e usi, snark si concentra sull'analisi e lo stimolo di questa produzione attraverso molteplici dispositivi. snark tratta temi di progettazione urbana con una particolare attenzione a tecnologie di comunicazione mobile e geolocalizzazione e agisce alla scala dello spazio pubblico circoscritto così come delle strategie territoriali: dall'individuo, alle comunità. snark lavora per la costruzione di una dimensione pubblica più attiva affiancando alla progettazione di prodotti la progettazione di processi, con la convinzione che sia necessario un approccio al process design al di là del service design urbano e territoriale. I servizi offerti da snark comprendono: analisi spaziali, etnografiche, etnosemiotiche, sia qualitative che quantitative, strategie spaziali, sistemi di geolocalizzazione e ubiquitous computing, pianificazione culturale e strategie di comunicazione, studi e analisi di fattibilità economico finanziaria, progettazione e gestione di processi di co-progettazione. [www.snarkive.eu](http://www.snarkive.eu)